



L'Araldo

Anno LXIII n°01
gennaio-febbraio
2025

di Villa Campanile

Bollettino della parrocchia san Pietro d'Alcantara in Villa Campanile diocesi di s. Miniato (Pisa)

padre Ivan Clifford 333 49 16 789 - Don Roberto Agrumi 349 21 81 150

trib. Pisa n° 22 del 9-3-1972 - Direttore responsabile don Roberto Agrumi

email parrocchia **roberto.agrumi@alice.it**

- Abb. annuo € 15,00 sul c.c.p. n° 11148566 - int. a Parrocchia s. Pietro d'Alcantara - via Pini 2 - 56022 Villa Campanile (Pisa)
oppure Credit Agricole IBAN **IT590623070961000040134370** **www.parrocchiadiorentano.it**



Carissimi amici vi scrivo e vi saluto dall'India. Quest'anno, il mese di Febbraio inizia con la festa della Presentazione del Signore al tempio. Quest'anno la mia mamma compie i 100 anni. Quando Gesù bambino stato presentato al tempio da Maria e Giuseppe erano due persone avanzate d'età, Simeone e Anna. Esse aspettavano la liberazione d'Israele. Erano le persone più anziane, ma attente a riconoscere nel bambino portato da Maria e Giuseppe come salvatore. Forse avranno preso tanti bambini tra le loro braccia, ma nel bambino

hanno riconosciuto il Messia! In tante chiese in Europa vedo spesso tanti anziani in chiesa, invece qui, nel mio paese vedo tantissimi giovani, meno anziani. La fede e la preghiera degli anziani è la speranza dei giovani. Maria, 40 giorni dopo la nascita del suo primogenito, porta il bambino al tempio per offrirlo al Signore e riscattarlo, secondo la legge di Mosè, mediante l'offerta richiesta ai poveri: il sacrificio di due tortore o due colombe. Se a Natale i pastori e poi i magi, si erano mossi per andare da Gesù, oggi è Gesù stesso che entra nel tempio di Gerusalemme per visitare il suo popolo, rappresentato da Simeone e Anna. Così si compiono le profezie: entra nel tempio colui che è il nuovo Tempio di Dio, fatto carne. Tuttavia, questa volta non vi entra come fuoco terribile, come giudice che condanna; vi entra nell'umiltà, nella tenerezza, nella dolcezza di un bambino. Il gesto di Maria che sale al tempio con Giuseppe, evoca il Giubileo perché è un gesto di intensa preghiera. Il Giubileo vuole dire la liberazione e condono di Dio che ci ha condonato i nostri debiti in Cristo Gesù. Il 2 febbraio è anche la giornata mondiale della vita consacrata e della vita. Una preghiera a tutti i consacrati della nostra parrocchia, specialmente alle religiose: Le suore Figlie di Nazareth, Le Suore Figlie di Sant'Anna, Le suore Carmelitane missionarie di Santa Teresa di Gesù Bambino e Le Suore Canonichesse dello Spirito Santo. Saluti a voi tutti amici e parrocchiani di Orentano e Villa Campanile. **Vostro padre Ivan**

AVVISI PARROCCHIALI

Grazie a tutti i Bambini e i ragazzi e le ragazze che hanno animato la Veglia di Natale. (Azzurra, Nicol, Gaia, Mattia, Tommaso, Matteo). Hanno curato l'animazione i catechisti: Suor Ambily, Suor Teresa, Antonella, Luisella, Santino e Marilena. Grazie davvero. Grazie alla Misericordiae, ai Fratres e alla Pro-loco per la distribuzione delle calze ai bambini. **2 Febbraio** Presentazione del Signore (Candelora) – Giornata Mondiale della Vita Consacrata.

il 18 Marzo 2025 iniziamo le benedizione delle famiglie.

Corso prematrimoniale in preparazione per il matrimonio inizia il **18 Febbraio** alle ore **21.15** presso la parrocchia di San Lorenzo

Mercoledì 19, e giovedì 20 la mattina visita e comunione ai malati e agli anziani.

28 Febbraio l'ultimo venerdì del Mese) alle ore 21:00 S. Rosario. Alle ore 21:30 santa messa e l'adorazione Eucaristica - la preghiera per la guarigione e liberazione e la benedizione. Nella chiesa di Orentano

Le festività natalizie

e quelle di fine anno, insieme all'Epifania, come dice un proverbio: *tutte le feste porta via* e mette in archivio, insieme alle colorate coreografie di paese, piazze, strade, negozi commerciali e delle abitazioni, delle scintillanti luminare e addobbi natalizi, pian pianino ritorniamo con un pizzico di nostalgia alla routine quotidiana, anche perché nella vita normale, ogni giorno non è sempre così uguale a quello precedente, sempre di corsa, pieno di impegni da assolvere assai complessi, anche nel nostro piccolo e affascinante borgo, le associazioni di volontariato hanno dato vita ad alcune manifestazioni sociali, come da consuetudine, collaborando tra di esse. La Misericordia, i Fratres e la Proloco, in ordine di tempo. La prima manifestazione ad essere portata a termine, è un omaggio alle persone con qualche primavera sulle loro spalle, la classica confezione natalizia, contenente una bottiglia di spumante e un panettone, dolce tipicamente natalizio. La visita di Babbo Natale, con l'inseparabile carrettino, carico di doni alla scuola dell'infanzia di Villa Campanile, per la gioia dei pargoli, regali didattici, giochi di ogni genere, le prelibatezze alimentari ed altro. L'anziano vecchietto con il suo inconfondibile abito rosso, la vigilia di Natale, ha fatto la sua comparsa nei vari esercizi commerciali paesani, portando caramelle e un augurio di allegria e pazienza per un mondo migliore, senza guerre e odio. Ultima manifestazione in ordine di tempo, la tombola, abbastanza conosciuta in Villa e nei paesi limitrofi, assai partecipata. La manifestazione in questione è sinonimo di aggregazione, di stare uniti insieme a qualsiasi persona di ogni età ed estrazione sociale, momento più bello, è stato la sera del cinque gennaio, quando ci ha fatto visita la Befana, accompagnata dai musicisti, con melodie interpretate con maestria dalla filarmonica Lotti di Orentano. Riuniti tutti intorno alla chiromante, che "tirava" i numeri della tombola, aiutandola allo svolgimento stesso della tombola, scena difficile da raccontare, ma piacevolissima da vedere. Un domani assai prossimo saranno i giovani a portare avanti le tradizioni, che in questo momento divertono le loro esistenze, per esempio la tombola stessa. Al termine della messa del sei gennaio, gli organizzatori della tombola, hanno distribuito la consueta calza della Befana ai bambini presenti, la calza è stata offerta dai volontari Villesi, i Fratres, la Misericordia e la Proloco. Ringrazio tutti i vari volontari che hanno contribuito alla buona riuscita di tali manifestazioni. *Ciao dal vostro Attilio Boni, il Ciaba.*

CORSO PREMATRIMONIALE



Tutte le coppie che intendono sposarsi in chiesa, sono tenute a partecipare al **CORSO PREMATRIMONIALE** che si svolgerà nella parrocchia di Orentano a partire dal 18 febbraio



Festa dell'albero 3 dicembre

Comune, scuola e carabinieri hanno riportato a Villa Campanile la Festa dell'Albero. In un territorio sul quale incide una Riserva, la natura non manca di certo, ma imparare ad accudirla è il modo più produttivo di rispettarla. Così, nel parco davanti l'asilo a Villa Campanile, i militari del reparto Carabinieri Biodiversità di Lucca (che gestiscono la riserva di Montefalcone) hanno illustrato ai ragazzi della scuola dell'infanzia il valore inestimabile dei boschi e hanno messo a dimora, insieme agli alunni, diverse piantine di specie autoctone.



Alla messa del 6 gennaio, Epifania del Signore, al momento del Gloria, alcuni Magi dal fondo di chiesa, hanno portato i doni a Gesù: oro, incenso e mirra

Vedere i bambini che cantano i brani di Natale risveglia il mio fanciullino interiore, è sempre una piacevole emozione. Come tutti gli anni la Pro-LoCo Villa Campanile (Festa del Contadino) ha contribuito, con molto piacere, a effettuare l'acquisto di materiale utile ai giovanissimi studenti della scuola dell'infanzia di Villa Campanile, forse sono di parte, perché sia io che i miei figli abbiamo seduto a quei banchini, ma la nostra scuola pubblica resta un fiore all'occhiello che va coltivato con cura. Un ringraziamento va alle insegnanti che curano i primi passi culturali dei nostri bimbi, alle collaboratrici scolastiche (bidelle) che sono pilastri onnipresenti, alle azioni di volontariato svolte da tutte le rappresentanti di classe, sempre disponibili, al dirigente scolastico e in fine al ns babbo Ciaby Natale. *(Simone Benedetti)*



Durante la messa della notte di Natale, arrivati al Gloria, ecco dal fondo di chiesa, arrivare Giuseppe e Maria con, in braccio, il bambino Gesù per deporlo nella culla sotto l'altare. Maria e Giuseppe, sono bambini del catechismo e si chiamano Matteo e Chloe



Natale 2024



30 novembre - battesimo di **Noah**
Cisse di Babakar e Jessica Fantauzzi.
 Madrina Veronica Fantauzzi

**Ci hanno preceduto
 alla casa del Padre**

2 dicembre
Angela Maria
Ragazzo
 ved. Rosario Rosa
 di anni 95



30 dicembre
Giuseppe Calanni
 di anni 62
 (deceduto ad Altopascio)



Gina Carbone
 08-12-2007



Nicola Carbone
 10-07-2005



Michela Gatta
 11-04-2004



Omero Lazzeri
 03-12-2023

Come ogni anno la parrocchia comunica la statistica dei sacramenti amministrati durante l'anno:

Battesimi 1
 Prime comunioni 16
 Cresime 0
 Matrimoni 0
 Funerali 14

**BILANCIO PARROCCHIALE
 ANNO 2024**

Entrate € 13.606,69

Uscite € 11.459,45

Per chi volesse ulteriori informazioni, basta chiedere

Una precisazione mi sembra doverosa, non è che la gente non battezza più e non si sposa, ma lo fanno in chiese più grandi dove entrano più invitati. Un discorso a parte per la Cresima, il nostro vescovo ha deciso che la Cresima venga data a quei ragazzi che abbiano concluso la seconda media, noi che la facevamo alla conclusione della prima media, abbiamo dovuto saltare un anno. Ne ripareremo il 26 ottobre 2025

Mi è capitata una triste avventura....

Voglio raccontarvi una storia sulla nostra ineccepibile ed interpretabile burocrazia, tutta made in Italy, molto affidabile e semplice da affrontare, forse per coloro che hanno sottoscritto certe leggi, non per noi contribuenti e semplici esseri umani, sempre ligi e pronti ad applicarsi per la riuscita del nostro iter quotidiano, burocratico, sovrappopolato di fogli foglietti e scartoffie di ogni genere. Oggi, insieme alla tecnologia più all'avanguardia e sofisticata possibile, la cosiddetta intelligenza artificiale, purtroppo quella che scarseggia è l'intelligenza umana, insieme al buon senso, di coloro che hanno progettato e fanno funzionare le cosiddette piattaforme digitali, assumendo il potere delle nostre esistenze, costringendoci al sottostare delle proprie diavolerie elettroniche. Un esempio: smarrite, oppure vi derubano, del vostro insostituibile cellulare, denuncia fatta il ventisette dicembre alle forze dell'ordine dei Carabinieri, dopo tre denunce successive, il numero e la sim sono riusciti a riaverla il dieci gennaio 2025. La tecnologia è abbastanza complessa e complicata, indispensabile per i nostri fabbisogni quotidiani. Provate a smarrire oppure a subire un furto dei vostri documenti, come carta d'identità e patente, tanto per citarne alcuni insieme all'inseparabile cellulare, entriamo in un mondo burocratico sconosciuto ai più di noi, dobbiamo metterci tutta la nostra pazienza e abbastanza tempo, per poterli riavere in nostro possesso, insieme allo sborso economico, perché niente è gratis, in questi nostri tempi moderni. Avendo la fortuna di imbatterci nelle persone gentili e preparate, consapevoli del proprio lavoro, quando andiamo negli uffici di competenza, per denunciare tale disagio, per riappropriarci di tali documenti derubati oppure smarriti distrattamente, in caso contrario preparatevi a dei gironi danteschi, praticamente rimbalzate da un ufficio all'altro, talvolta senza risolvere il problema al primo tentativo, praticamente un muro di gomma, dove le informazioni a voi indicate dai vari telefoni, rimbalzano contro di voi, purtroppo siamo considerati meno di niente, il nostro pensiero conta meno di zero, dobbiamo sottostare a coloro che amministrano le nostre vite di tutti i giorni, *è un'ingiustizia perché sono piccolo e nero* recitava un spot pubblicitario di alcuni anni orsono, possiamo solo indignarci e lamentarci a livello di paese, tra cittadini, sapendo che rimarrà sempre e tutto uguale, perché dev'essere così inconcepibile da capire e allo stesso tempo complesso da applicare. Un consiglio: non smarrite e possibilmente non fatevi derubare dei propri documenti.

Ciao a tutti dal vostro Attilio Boni, il Ciaba.

(Attilio, mi dispiace molto che ti sia capitata un'avventura triste, ma sappi che il mondo è andato avanti e noi no. Noi siamo rimasti quelli di quando eravamo ragazzi e non ci siamo accorti che il mondo andava avanti, colpa nostra che non siamo al passo con i tempi. Quando io e te moriremo, il mondo non si fermerà, ma andrà sempre avanti.)

Padre Ivan
 è
disponibile,
ogni Sabato,
per le
confessioni,
dalle 10,00
alle 12,00
nella chiesa
di Orentano

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE 2025



La Benedizione Pasquale è una tradizione molto antica nella Chiesa e ha come scopo di far irrompere nella famiglia la forza di Gesù Risorto, vittorioso sulla morte e sul male. **La benedizione viene da Dio e a lui ritorna:** si benedice lui per le persone, frutto del suo Amore. Non sono i muri o le case vuote ad essere benedette, come per un rito che parrebbe superstizioso. L'aspersione con l'acqua benedetta è ricordo del Battesimo e segno di vita. Ciò che allontana il male dalle nostre case è proprio la vita buona e serena delle persone che si mantengono unite al Signore, alla Madre di Dio, ai Santi. Soggetto primario della benedizione, quindi, non sono le "cose" ma la famiglia: **sono le persone "santificate" che portano benedizione con la loro presenza.** Ogni battezzato è consacrato a Dio e per questo porta in sé la forza del Risorto, che lo chiama a santificare i luoghi in cui vive con la sua presenza. Per quanto però riguarda la benedizione delle famiglie, vi è un elemento nuovo, particolare: **la coppia consacrata con il sacramento del Matrimonio è la benedizione della propria casa.** È quindi il sacramento del Matrimonio la sorgente speciale di benedizione della casa e della famiglia. Per il Sacramento del Matrimonio Cristo Risorto è presente nella famiglia in modo particolare e agisce attraverso gli sposi, che sono visibile attuazione dell'amore che Lui ha per la Chiesa. Questa mentalità ci aiuterà a superare il concetto di "benedizione" come qualcosa di "magico", "automatico" o "scaramantico" e a recuperare invece la famiglia come realtà "fatta da Dio", già da Lui santificata e fonte di benedizione.



Invecchiare non è facile.

Devi abituarti a camminare più lentamente,
a dire addio a chi eri
e salutare chi sei diventato.

È difficile accettare gli anni che passano.
Devi imparare ad accogliere il tuo nuovo volto
e a camminare con orgoglio nel tuo nuovo corpo.

Mettere da parte la vergogna,
i pregiudizi e la paura che il tempo porta con sé,
lasciare che accada ciò che deve accadere,
lasciare andare chi deve andarsene
e lasciare restare chi vuole rimanere.

No, non è facile invecchiare.
Devi imparare a non aspettarti nulla da nessuno,
a camminare da solo, a svegliarti da solo
e a non spaventarti ogni mattina
guardando quel volto nello specchio.

Devi accettare che tutto è finito,
anche la vita stessa.

Devi sapere dire addio a chi se ne va,
ricordare chi è già andato,
piangere finché non sei vuoto,
finché non ti asciughi dentro,
per far nascere nuovi sorrisi,
nuovi desideri e nuove speranze.

Martedì 18 marzo da P.zza Pertini, fam Vannelli, via Ulivi fino alla fam. Barghini.

Mercoledì 19 marzo Via Signorini, dal n°1 (Rigon), fino alla corte Signorini.

Giovedì 20 marzo Corti: Belvedere, via Ponticelli 213, Nandone, Mengaccino, Bistone, Frediano, Cherubino, Guerrino e Bacarino.

Venerdì 21 marzo Via del campo sportivo, Foresto, Monelli, Luini, Lo Scorpione, via Ulivi fino alla via Romana.

Lunedì 24 marzo Via Romana, da corte Montanelli fino a Chimenti.

Martedì 25 marzo P.za Gennai, Corti Camillino, Lippo, La Toppa, Mennino, Menconi, Lo Spettore, Lelli.

Mercoledì 26 marzo Via Tullio Cristiani, da fam. Barbieri, Buonaguidi, Gattorosso, Giannella, Bertoncini e corte Dori.

Giovedì 27 marzo Via Dori, partendo dalla Chiesa, Bisti, Regoli, Tasciuano, fam. Megaro, via Romana fino a fam. Bocciardi.

Venerdì 28 marzo Dall' asilo via Ulivi fino a corte Lazzeri, via della Vite e via Cerro.

Lunedì 31 marzo P.za san Pietro d' Alcàntara e via della Pace, via Dori dal bar fino alla chiesa,

Tendi la tua mano al povero



La povertà è una realtà sempre più dilagante nel nostro paese. Ma non si muore solo di fame, anche di solitudine. Quando andiamo a fare la spesa, ricordiamoci anche di chi è in

condizioni meno fortunate di noi. C'è una cesta all'ingresso della chiesa, sulla destra, in cui siamo invitati a mettere: una scatola di fagioli, un pacco di pasta, una confezione di zucchero, una bottiglia d'olio, generi alimentari di vario genere, che poi verranno distribuiti ai più bisognosi della nostra parrocchia. «Tendi la mano al povero» fa risaltare, per contrasto, l'atteggiamento di quanti tengono le mani in tasca e non si lasciano commuovere dalla povertà, di cui spesso sono anch'essi complici. L'indifferenza e il cinismo sono il loro cibo quotidiano. Che differenza rispetto alle mani generose!



Come potrete constatare abbiamo le prove che anche Babbo Natale in persona si è recato al centro trasfusionale a donare il sangue è arrivato con la slitta trainata dalle inseparabili renne, un fatto abbastanza unico e raro, un dono assai insolito, ma graditissimo, in questo periodo dell' anno abituati a vederlo arrampicarsi per camini e terrazzi con il caratteristico sacco di yuta, pieno di regali per i pargoli di ogni età, perché allora non regalare un sorriso ed un avvenire a coloro meno fortunati, cagionevoli di salute, donando il proprio sangue, molto ricercato specialmente in questo periodo, e visto il personaggio in questione, altruista e generoso il vecchietto con il vestito rosso, non poteva che effettuare una donazione anche esso, allora perché anche voi non seguite l'esempio di Babbo Natale, e a recarvi presso qualsiasi centro trasfusionale, magari prima di trascorrere le vacanze in qualche località a voi cara, perché le precarietà di salute non andranno in vacanza, sapremo guidarvi noi Fratres, nell'adempimento di tale esperienza, che porterà alla donazione in assoluta sicurezza e anonimato, non indugiate fatevi avanti non vi pentirete. Per ulteriori informazioni contattateci inviandoci un messaggio whatsapp al numero 3276603330 Attilio, oppure al numero 3926230421 Massimo. Aspettando vostre notizie, fiduciosi ringraziamo per l'interessamento. **Dai Fratres donatori di sangue di Villa Campanile.**

